

DRiiiIN!!



Operazione DRiiiIN!!

ATTO QUINTO

Me stesso al primo posto?

Stavo studiando per il compito in classe di storia e non riuscivo a concentrarmi; le pagine erano tante e pensavo che sarebbe stato difficile riuscire a completarle.

A peggiorare la situazione, arriva un sms da alcuni amici che mi chiedono aiuto per un compito di matematica.

Rileggo il messaggio, penso a tutte le pagine di storia e sto quasi per rispondere che non posso aiutarli. Dopo qualche secondo, però, qualcosa dentro di me mi fa capire che sto **PERDENDO UN'OCCASIONE PER VOLER BENE AD AMICI IN DIFFICOLTÀ.**

Istintivamente avevo messo me stesso al primo posto, senza pensare a quanto sia importante aiutare gli altri. Chiudo il libro di storia e mi precipito a casa di uno di loro dove sono riuniti. Mi metto d'impegno e li aiuto sino a tarda sera. Rientrato a casa, non c'è più tempo per studiare storia, come avrei fatto a svolgere il compito? Affido tutto a Dio, credendo che avrebbe trovato una soluzione. L'indomani alcuni compagni chiedono alla professoressa se può rinviare il compito; evidentemente non sono l'unico a non aver studiato. L'insegnante, solitamente intransigente, decide di rinviare il compito. **SEMPLICE FORTUNA? NON CREDOI!** Penso invece che l'atto di fiducia fatto la sera prima, sia stato da Dio provvidenzialmente ricompensato!

Enzo > Italia

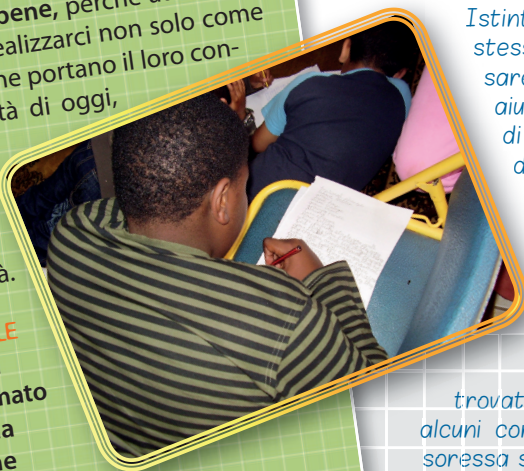
Prepararsi agli esami come fosse una prova generale per l'esame finale.

Tutti noi abbiamo dei sogni che vorremmo realizzare; quindi studiamo bene per ogni interrogazione, per ogni esame, perché è il nostro **"ALLENAMENTO"**, senza il quale non saremmo preparati. **Lo studio è la volontà di Dio per noi ora, è il nostro lavoro di adesso e va fatto bene**, perché attraverso di esso potremo realizzarci non solo come uomini e donne che portano il loro contributo alla società di oggi, ma anche come figli di Dio che camminano sulla strada della vera felicità.

DALE GEN 3 DI TRENTO:

All'**ESAME FINALE** Dio ci chiederà se abbiamo amato facendo la Sua Volontà anche nelle piccole cose.

E poiché sono importanti tutte le realtà che Lui ci fa vivere, lo studio, la famiglia, gli amici, lo sport, dobbiamo fare tutto bene, ad esempio studiando con costanza, amando concretamente. Amare i nostri fratelli momento per momento, in tutte le occasioni: queste sono gli 'esami', le 'prove' in cui dobbiamo cimentarci.



Fare delle università
e della scuola una cittadella di Dio,
centro di irradiazione
di amore a Lui nella società.

DA LAURA DELLA SARDEGNA

Costruire un **MONDO UNITO** non è sempre facile. Ultimamente mi son chiesta diverse volte come fosse possibile realizzare l'unità, specialmente in seguito a episodi che si sono verificati a scuola e durante altre occasioni. Di fronte a persone che ti deridono per la tua fede, per le tue scelte di vita, persone che dovrebbero rappresentare un punto di riferimento per la tua crescita, l'idea che sia possibile realizzare il mondo unito sembra realmente una lontana utopia. Un pomeriggio, sempre presa da questi dubbi, mi son ritrovata per caso tra le mani un giornale gen3. Verso l'ultima pagina, un titolo attira la mia attenzione: "riusciremo a fare un mondo unito"? In quanto era scritto vedevo riflessi i miei stessi dubbi.

Nella risposta, ecco la **SOLUZIONE**. Era citata una pagina del Vangelo dove Gesù dice: "Lascia che i morti seppelliscano i loro morti, tu va' ed annuncia il Regno di Dio". In quelle parole ho trovato la soluzione ai miei dubbi. Davanti a un mondo che spesso sembra fatto di "morti" ovvero persone senza ideali di amore e fratellanza, non bisogna arrendersi, ma continuare a vivere per costruire il mondo unito. E se c'è qualcuno a ostacolarci, non dobbiamo lasciar perdere il nostro sogno di costruire l'unità. Lasciamo che i morti seppelliscano i loro morti: noi facciamo il mondo unito!

Di sfida in sfida!

All'inizio dell'anno abbiamo saputo che una nostra compagna doveva subire un delicato e costoso intervento chirurgico: il trapianto del midollo. In lei ho subito riconosciuto Gesù Abbandonato, perciò volevo fare qualcosa per aiutarla. Ecco l'idea: **ORGANIZZARE CON I COMPAGNI UN CONCERTO**.

Frequentando una scuola con indirizzo musicale, cantanti e musicisti non mancavano! A mancare, però, era l'unità in classe, tanto che dopo qualche discussione sembrava che non se ne facesse nulla. Quella sera, prima di addormentarmi, ho pregato, affidando tutto a Gesù.

Il giorno dopo, l'insegnante, che avevo messo al corrente dell'idea, ha chiesto cosa avessimo deciso e, con mia grande sorpresa, tutti, nessuno escluso, erano d'accordo: il concerto si sarebbe fatto!! Il giorno stesso abbiamo cominciato le prove e ci siamo divisi i vari compiti: preparare locandine per promuovere l'evento in città; realizzare oggetti d'artigianato e dolci per alimentare con la vendita il ricavato. Abbiamo anche ottenuto il permesso di mettere dei salvadanai nei locali più frequentati ed alla fine **CIRCA 2000 PERSONE HANNO RISPONTO IN VARI MODI AL NOSTRO INVITO**.

Eravamo riusciti a raccogliere una somma abbastanza grande, ma ancora non sufficiente per l'operazione.

Ho continuato a pregare. Dopo 10 giorni, una persona che aveva vinto un grosso premio in denaro, **HA DECISO DI DONARE LA SOMMA MANCANTE**.

Ora la nostra compagna è già nel Paese in cui farà l'intervento e speriamo di vederla presto fra noi. Dopo tutto questo la nostra classe è unita ed io provo una grande gioia, perché ho amato Gesù Abbandonato. Nel nuovo anno scolastico ci saranno cambiamenti in classe e mi aspetterà una nuova sfida!

Anita > Bulgaria

